

DOMENICA 6 GIUGNO CORPUS DOMINI <i>Festa dell'oratorio</i> 16 Vespri e adorazione 18 S. Messa e processione	GIORNATE EUCHARISTICHE 7,30 Moleri Giuseppe e Teresa 8,30 Artina Rinalda e classe 1936 10 Sangaletti Mario 11,15 Piero e Pina Consonni 18,00 Pro populo
LUNEDI' 7 GIUGNO <i>dalle 15,30 alle 18 in oratorio</i> <i>iscrizioni Grest e Stella</i> 10,30 S. Messa concelebrata dagli ordinati 1970 - 40° ordinazione	7,30 Teresa e Giovanni 10,30 Maria Forlani
MARTEDI' 8 GIUGNO <i>dalle 15,30 alle 18 in oratorio</i> <i>iscrizioni Grest e Stella</i> 11 S. Messa con le classi della scuola primaria in ricordo di Mara	7,30 Grasselli Angelo, Giuseppe e Grisa Angela 10 Facchetti Nava 11 Mara Felisi
MERCOLEDI' 9 GIUGNO <i>dalle 15,30 alle 18 in oratorio</i> <i>iscrizioni Grest e Stella</i>	7,30 Provesi Giovanni e Virginia 10 20,30 (cimitero) Ferrario Guido e Teresina
GIOVEDI' 10 GIUGNO <i>dalle 15,30 alle 18 in oratorio</i> <i>iscrizioni Grest e Stella</i>	7,30 Fratelli Carlo e Nicoli Maria 10 fam. Lozio Battista
VENERDI' 11 GIUGNO Solennità del Sacro Cuore <i>Festa dell'oratorio</i> <i>dalle 15,30 alle 18 in oratorio</i> <i>iscrizioni Grest e Stella</i> 16 S. Messa Adorazione 19 Vespri e benedizione	7,30 Rosa e Bice 10 16 Consonni Nicolae Anna
SABATO 12 GIUGNO <i>Festa dell'oratorio</i> 11 matrimonio <i>Silvani - Monzio Compagnoni</i>	7,30 Pietro (leg) 10 Artina Rinalda 20 - Masserdotti Antonio - Mossi Francesca e Giuseppe
DOMENICA 13 GIUGNO <i>Festa dell'oratorio</i> XI TEMPO ORDINARIO 12 Battesimo di Erika e Athena	7,30 8,30 Mario Forlani classe '33 10 Fratel Bernardo Bettani 11,15 Pro populo 18,30 Ghersini Antonio e Luisa

VITA della COMUNITA'

6- 13 giugno 2010

Festa del Corpus Domini

L'Eucaristia: "Dio che si prende cura di noi".

Dice il Vangelo di oggi che Gesù: "Prese a parlare di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure". Qui c'è tutta la missione di Gesù: accogliere, dare speranza, guarire. In questo atteggiamento di Gesù c'è la risposta al bisogno di ogni uomo: avere bisogno di qualcuno che si prende cura di me, che si accorga di me e mi spinga ad avere amore per gli altri. Ma il giorno declina, attorno a Gesù c'è gente che ha fame, che fare? "Mandali via, dicono gli Apostoli, perché possano andare a cercarsi da mangiare". **Ma Gesù non ha mai mandato via nessuno.** Il Signore non ha mai mandato via nessuno perché Lui per primo ha bisogno di comunione: con ogni dolore, con ogni peccato, con ogni sorriso e gioia. Dio vive così, vive donandosi. Dà un ordine ai discepoli: "Date voi stessi da mangiare" E' un ordine che arriva sino a noi, e che sarà un riferimento nel giorno dell'incontro finale con Lui: "Avevo fame e mi avete dato da mangiare..."

Attenzione: Dio lega la nostra salvezza, la nostra felicità e beatitudine ad un po' di pane donato e condiviso.

Legato la sconfitta della storia di ogni uomo al pane negato:

"Non vi conosco... allontanatevi da me".

Dove sta il miracolo? Il miracolo sta nella condivisione. La sorpresa di quella sera è che il poco pane condiviso fra tutti è sufficiente. Il gesto di quel bimbo che offre quello che ha per condividere, ha contagiato molte persone, ha moltiplicato molti gesti e hanno prodotto il miracolo: tutti ne mangiarono. Il miracolo non è magia ma un gesto che produce amore. La sconfitta della fame non fu nel mangiare a sazietà, abbuffandosi da soli in fretta e per primi (come succede spesso a qualche buffet offerto per certe occasioni...) il miracolo della condivisione è altro: è il piacere di condividere con gli altri ciò che Dio mi ha dato come dono. Secondo gli Apostoli, tocca alla gente comprarsi da mangiare. Per Gesù invece il comperare va sostituito con il condividere. Questo significa che devono cambiare le relazioni fra te e gli altri, fra te e le cose. E' il grande significato dell'Eucaristia che non dice solo una presenza di Dio, ma una presenza che si fa pane spezzato e vita condivisa. Noi ci saremmo aspettati: "Ecco la mia

anima, il mio pensiero, la mia divinità".

Invece semplicemente e poveramente ha detto:

"Ecco il mio corpo, la mia vita, tutto me stesso".

Cristo da il suo corpo perché vuole che la nostra fede si appoggi non sulle idee ma su una Persona che ha vissuto e sperimentato la nostra vita, la nostra storia, le nostre gioie, le nostre lacrime, i nostri successi e i nostri fallimenti. Il Gesù Risorto si è sempre mostrato ai suoi discepoli riconoscibile nello spezzare il pane. L'Eucaristia dice che Cristo è nel Pane ma lo si riconosce nello spezzare il pane. Infatti è in quel gesto che i discepoli riconoscono il Gesù Risorto perché è segno e memoria della vita donata.

Per riflettere e verificare.

Vi riporto un testo scritto nel 1995 da Mons.Tonino Bello con il titolo **"Sono credibili le nostre Eucaristie?"**.

"Quando parlo dell'Eucaristia sono sempre preso da suggestioni bellissime e istruttive, capaci forse di accrescere le nostre tenerezze per il Santissimo Sacramento verso il quale la disaffezione di tanti cristiani si manifesta oggi in modo preoccupante. Ma nello stesso tempo mi sovrasta un'altra ondata di interrogativi. Perché non dire chiaro e tondo che non ci può essere festa del Corpus Domini:

- *finché un uomo dorme nel porto sotto il "tabernacolo" di una barca rovesciata o un altro passa la notte con i figli in un vagone ferroviario o in una fabbrica dismessa?*
- *può esserci Corpus Domini quando tanti buoni cristiani sono disposti a gettare fiori sulla processione Eucaristica dalle loro case sfitte ma non pronti a capire il dramma degli sfrattati?*
- *può onorare il Sacramento chi presta il denaro a tassi da strozzino; chi esige 4.000.000 di Lire a fondo perduto prima di affittare una casa a un povero Cristo? Chi insidia con ricatti subdoli l'onestà di una famiglia?*
- *perché non gridare ai quattro venti che la nostra credibilità di cristiani non ce la giochiamo in base al numero delle genuflessioni davanti all'ostensorio, ma in base all'attenzione che sapremo porre al "corpo e al sangue" dei giovani drogati che, qui da noi, non trovano un luogo di accoglienza e di riscatto?*

Miei cari fratelli perdonatemi se il discorso ha preso questa piega ma credo che la festa del Corpo e del Sangue del Signore esiga la nostra conversione. Non l'altisonanza delle nostre parole, ne il fasto vuoto delle nostre liturgie.

(Mons. Tonino Bello 1995)

L'attualizzazione e la verifica di questa testimonianza nella vita di ciascuno di noi, qui a Bariano, è lasciata all'ascolto dello Spirito che parla ai nostri cuori.

**Solennità del
Corpus Domini
Domenica 6 giugno**

**Messe 7,30 - 8,30 - 10 - 11.15
16,00 Adorazione Eucaristica
18,00 S. Messa e processione
Percorso: via Misericordia, via
Circonvallazione, via Marconi,
via Roma, conclusione in piazza
Paganessi**

**Lunedì 7 giugno
la messa delle 10.00
sarà celebrata alle ore 10.30.**

**Don Ernesto con i suoi
compagni di Messa
ricordano i 40 anni
di ordinazione sacerdotale.**

**IL BOLLETTINO
PARROCCHIALE
è in distribuzione in questi
giorni nelle famiglie della
nostra comunità.**

In occasione della festa dei Ss.Patroni Gervasio e Protasio, insieme al bollettino, troverete un libretto con la descrizione di quadri e opere che si ammirano nella nostra parrocchia. Il libretto è stato curato da don Sandro con la nota competenza e passione al quale va la nostra gratitudine. Lo scopo è di far apprezzare, attraverso belle foto e semplici spiegazioni quanto spesso guardiamo di sfuggita. Sia di aiuto ad amare sempre più la nostra chiesa parrocchiale.

**FESTA
dell'ORATORIO**

**4 - 5 - 6 giugno
11- 12 - 13 giugno**

**Ogni sera servizio bar
ristorante, musica
tombolate e divertimento**

**Domenica 6 giugno il servizio
ristorante aprirà dopo la
processione del Corpus Domini**

**ISCRIZIONI GREST
e STELLA**

**da lunedì 7 a
venerdì 11 giugno
dalle 15,30 alle 18
in ORATORIO**

RINGRAZIAMENTI.

**Al sig. Grisa Luigi
per aver restaurato con cura e
pazienza l'apparato lineo delle
celebrazioni delle 40 ore e del
Triduo dei morti
Al Sig. Bettani Alfredo
per il restauro dell'altare di
S.Giuseppe e per i
porta-avvisi e fogli
delle messe.**